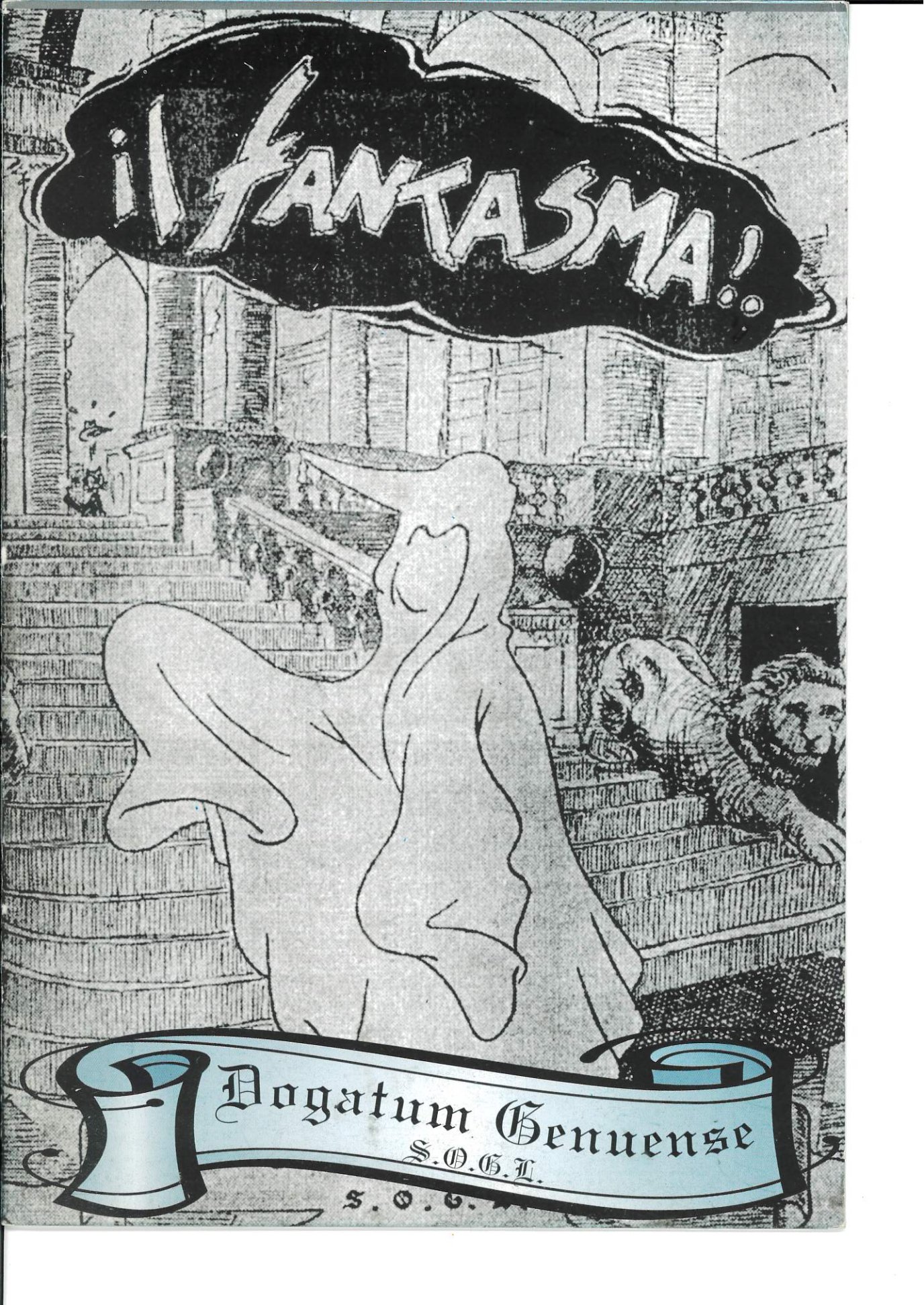


il FANTASMA!



Dogatum Genuense
S.O.G.I.

S. O. G. I.

Cronistoria Del Dogatum Genuense

Aurea lista dei Serenissimi Dogi:

- I Simon Boccanegra
a.s. Piero guano
- II Giovanni da murta
a.s. Sergio campagnoli
- III Simon boccanegra ii
a.s. Lello de Caro
- IV Antoniotto Adorno
a.s. Renzo Tolorzi
- V Domenico di Campofregoso
a.s. Mino Ansaldo
- VI antoniotto Adorno ii
a.s. Walter Scotti
- VII Nicola Guarchio
a.s. Lello de Caro
- VIII Paganus de Federiciae
a.s. Giuseppe Niccolini
- IX Leonardo Montaldo
a.s. Oddo Nardi
- X Adorno degli Adorni
a.s. Aldo Agosto
- XI Jacopo di Campofregoso
a.s. William Britzi della Rosa
- XII Vicario Reggente
Arturo Garolla
- XIII Antoniotto Montaldo
a.s. Pierluigi Gatto
- XIV Clemente Promontorio
a.s. Domenico Grassi
- XV Vicario Reggente
Arturo Garolla
- XVI Simon Boccanegra iii
a.s. Arturo Garolla
- XVII Tommaso Invea
a.s. Francesco Calleri
- XVIII Francesco Giustiniani
a.s. Franco Balzano
- XIX Simon Boccanegra iv
a.s. Franco de Pasquale
- XX Simon Boccanegra v
a.s. Renato Triolo
- XXI Marcello Durazzo
a.s. Francesco Poggi

- XXII Spinetta Fregoso
a.s. Ornella Spillo Puntus
- XXIII Nicolò D 'Oria
a.s. Massimo Barreca
- XXIV Nicolò D 'Oria ii
a.s. Massimo Barreca
- XXV Andrea Spinola
a.s. Pietro Fuliano
- XXVI Luga Giustiniani
a.s. Lorenzo Repetto
- XXVII Luca Grimaldi
a.s. Giancarlo Ghisaura
- XXVIII Ludovico Fregoso
a.s. Andrea La Placa
- XXIX Ambrogio D'Oria
a.s. Domenico Donato
- XXX non traditur indignitatis causa
- XXXI non traditur indignitatis causa
- XXXII non traditur indignitatis causa
- XXXIII Leonardo Montaldo ii
a.s. Paolo de Paoli
- XXXIV Leonardo Montaldo ii
a.s. Paolo de Paoli
- XXXV Clemente Promontorio ii
a.s. Raul de Forcade
- XXXVI Gasparo Grimaldi
a.s. Filippo Frumento
- XXXVII Batsta Spinola
a.s. Gigio Zanga
- XXXVIII Francesco Maria Imperiale
a.s. Yuri Colorito
- XXXIX Prospero Adorno
a.s. Francesco Baghino
- XL Tommaso di Campofregoso
a.s. Matteo Bertola (imperante)
- XLI Giovan Battista Durazzo
a.s. Riccardo diRella
- XLII Giovanni Francesco Brignole Sale
a.s. Simone Sodini
- XLIII Giano I di Campofregoso
a.s. Alessandro Piano (imperante)
- e la tirannide continua

Prefazione:

ARRIECCOLO !!!
GAUDEAMUS IGITUR....

II FANTASMA, glorioso ed immortale "Numero Unico" del Dogatum Genuense S.O.G.L. ricompare per la prima volta in questo secondo millennio.

La notizia è veramente "strepitosa" e meriterebbe di comparire nella prima pagina di blasonati quotidiani cittadini...

Eguale a "sempre", sia nella copertina che nello spirito, ma sempre diverso negli Autori che si sono nel tempo "spremuti le meningi" al fine di partorire articoli il più spiritosi possibile; spesso ci sono riusciti, ma talvolta no, tuttavia il Lettore (*bontà Sua*) ha sempre apprezzato, soprattutto, la buona volontà...

Tutto cambia, ma chi da parecchi lustri non cambia, è l'Articolista della Prefazione, in altri termini il sottoscritto, "Angelino" (*utilizzando l'antico nome di battaglia legato al "Supertrim"*), GRAN PALADINO ORDO EQUITUM SANCTI GEORGII (*e lo scrivo tutto, per rispetto al mio Ordine ed alla mia Carica, indipendentemente da chi quest'ultima venga ricoperta*).

E' cambiato nel tempo il mio aspetto fisico, cambia la mia fantasia e la capacità di ridere, ma non cambia e non deve cambiare il "punto di riferimento" che il Gran Paladino deve essere per l'Ordine stesso.

L'Ordine (*inteso sia in senso giuridico che come Spirito immateriale*) deve vivere autonomamente ben al di là dell'avvicendamento tanto dei Dogi che, ovviamente, dei Gran Paladini stessi.

Ciò per dare "garanzia" a generazioni di Studenti che il Dogatum può e deve cambiare nelle Persone, ma c'è sempre un "Garante" dello spirito.

Ed in questa veste, il Gran Paladino non è mai stato solo, in quanto sempre confortato dalla Presenza sia materiale che morale dei Protettori di San Giorgio (Ex Dogi) costituenti il Consiglio di Credenza.

Poi, di "Presenze" poso citarne tante, tutte utili, tutte sempre costruttivamente rivolte al benessere dell'Ordine.

Dogi dagli inizi della Storia del Dogatum, quali Lello De Caro, Aldo Agosto, Mino Ansaldo, Walter Scotti, per poi passare a tempi meno lontani citando Personaggi quali Andrea La Placa, Cino Negri, Paolo de Paoli, Raoul De Forcade, Filippo Frumento, Yuri Colorito e nessuno mi voglia male se non ho citato tutti per il solo timore di tediare...

Un giorno, in un'altra dimensione, so che mi sarà concesso sedere ad una "tavola rotonda" al cui centro ci sarà una grande damigiana di vino con tante cannuce collegate alle labbra di Personaggi la cui memoria va al di là della Vita...

In tale dimensione attendono, tra Altri, il mio Predecessore, Gastone Celoni, i Dogi Massimo Barreca (Nicolò d'Oria) e Yuri Colorito (Francesco Maria Imperiale), il Cavaliere di S.Giorgio "Calonzo" e...un Cavaliere di San Giorgio che non fu mai: Il Sublime Kaliffo Toto Canepa...

Ognuno si tocchi... (in quanto l'elenco non è esaustivo)...ma i Veri Goliardi della Storia, del Presente e del Futuro a tale tavola si ritroveranno tutti a bere insieme ed a riparlare della bellezza dell' "essere giovani".

Ricordiamoci che ...quando finirà la nostra storia, inizierà la nostra leggenda...
E...così sia perché a Noi così piace...

Io Gran Paladino O.E.S.G.
Padre del Comune
Angelino



L'importanza della "botta di c.lo"

Mi sembrava bello che anche io scrivessi due righe in questo Immortale numero unico e come non spendere 6,9 minuti per raccontarvi quale rilevante importanza abbia avuto il fattore "c.lo" o meglio il fattore fortuna in quella manifestazione alla quale tutti gli anni il Dogatum Genuense partecipa da spettatore / protagonista e alla quale quest'anno posso affermare senza modestia è stato il vero Padrone di Casa : l'Inaugurazione dell'Anno Accademico!! (dopo tutto come diceva Snoopy: "come si fa ad essere modesti quando si è i migliori ?").

Ho accennato al fattore fortuna e non me ne vergogno perché mi sono reso conto in questi mesi nei quali ho avuto l'onore di essere il Doge di questo Serenissimo Ordine che per quanto tutti possano dare il massimo, essere affiatissimi, disponibili e "massicci ed incassati" se non si ha poi quella eterea spesso evanescente "botta di c.lo" non si combina nulla!!

Ho affermato che la partecipazione del Dogatum Genuense in questi ultimi anni è stata da spettatore / protagonista perché in un protocollo rigido quale è quello che regolamenta tale evento il posto che i Goliardi hanno avuto poteva apparire limitato ad un aspetto puramente coreografico, anche se il Doge viene annunciato per primo insieme al Kaliffo innanzi ai presidi delle varie facoltà e al Magnifico Rettore.

Procediamo con ordine!!

L'inno del

Dogatum Genuense

Dalla Genova antica è risorto
il novello Dogato si avanza
con vigor giovinezza e baldanza
e goliardico fuoco d'amor.

Il goliardico spirito mai morto
si rinnova nel tempo e negli anni
"i Goliardi hanno sempre vent'anni"
questo è il canto che sgorga dal cuor.

O gioventù
Eterna in noi sei tu!
Per te viviam
Sperando nel domani!
I nostri cuor
Traboccano d'amor:
amor, onor
è il nostro grido ognor!

Dov'è il riso di donna fulgente
e il bicchier di vin scintillante
il Dogato è sempre presente
con goliardico spirito immortal.

Su venite, studenti accorrete
al richiamo che viene dal cuore
solo Bacco, Tabacco ed Amore
sanno dare la felicità.

O gioventù
Eterna in noi sei tu!
Per te viviam
Sperando nel domani!
I nostri cuor
Traboccano d'amor:



Come ogni anno stava sopraggiungendo la fatidica giornata dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico: una di quelle tre famose Manifestazioni Ufficiali citate nell'articolo 13 comma 1 del nostro Beneamato Statuto!

E' la classica giornata nella quale si vorrebbe avere l'Ordine al gran completo non solo per la bella "figura" che si può fare davanti al Rettore, alle più illustri cariche cittadine e regionali che spesso partecipano alla cerimonia e alla città tutta ma anche per il maggior numero di Feluche che a fine mattinata scorrazzano per l'Ateneo in cerca dei fantastici "oboli" che le stesse "cariche" menzionate precedentemente non esitano a dare.

E' anche la classica giornata nella quale il Doge solitamente è in dubbio se stare ad ascoltare quelle 5 ore di discorsi, visto che è a 30cm da colui che parla sotto il mirino di telecamere e fotografi, o il piagnucoloso lamento arabo del feto Kaliffo che gli sta accanto. Infine è sempre quella classica giornata ove il povero connestabile

L'importanza della "botta di c.lo"

Mi sembrava bello che anche io scrivessi due righe in questo Immortale numero unico e come non spendere 6,9 minuti per raccontarvi quale rilevante importanza abbia avuto il fattore "c.lo" o meglio il fattore fortuna in quella manifestazione alla quale tutti gli anni il Dogatum Genuense partecipa da spettatore / protagonista e alla quale quest'anno posso affermare senza modestia è stato il vero Padrone di Casa : l'Inaugurazione dell'Anno Accademico!! (dopo tutto come diceva Snoopy: "come si fa ad essere modesti quando si è i migliori ?").

Ho accennato al fattore fortuna e non me ne vergogno perché mi sono reso conto in questi mesi nei quali ho avuto l'onore di essere il Doge di questo Serenissimo Ordine che per quanto tutti possano dare il massimo, essere affiatissimi, disponibili e "massicci ed incassati" se non si ha poi quella eterea spesso evanescente "botta di c.lo" non si combina nulla!!

Ho affermato che la partecipazione del Dogatum Genuense in questi ultimi anni è stata da spettatore / protagonista perché in un protocollo rigido quale è quello che regolamenta tale evento il posto che i Goliardi hanno avuto poteva apparire limitato ad un aspetto puramente coreografico, anche se il Doge viene annunciato per primo insieme al Kaliffo innanzi ai presidi delle varie facoltà e al Magnifico Rettore.

Procediamo con ordine!!

Come ogni anno stava sopraggiungendo la fatidica giornata dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico: una di quelle tre famose Manifestazioni Ufficiali citate nell'articolo 13 comma 1 del nostro Beneamato Statuto!

E' la classica giornata nella quale si vorrebbe avere l'Ordine al gran completo non solo per la bella "figura" che si può fare davanti al Rettore, alle più illustri cariche cittadine e regionali che spesso partecipano alla cerimonia e alla città tutta ma anche per il maggior numero di Feluche che a fine mattinata scorrazzano per l'Ateneo in cerca dei fantastici "oboli" che le stesse "cariche" menzionate precedentemente non esitano a dare.

E' anche la classica giornata nella quale il Doge solitamente è in dubbio se stare ad ascoltare quelle 5 ore di discorsi, visto che è a 30cm da colui che parla sotto il mirino di telecamere e fotografi, o il piagnucoloso lamento arabo del feto Kaliffo che gli sta accanto.

Infine è sempre quella classica giornata ove il povero connestabile e/o il povero gran nocchiero devono sorbirsi le stesse 5 ore in piedi reggendo gli scudi dell'Ordine accanto al Doge mentre magari qualche fetida matricola seduta in fondo alla sale riesce a sgattaiolare fuori dall'Aula Magna



Giano I di Campofregoso
XLIII S.S. Dux Imperante

La Feluca di Ciampi è:

BARTOLOMMEI

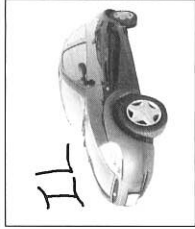
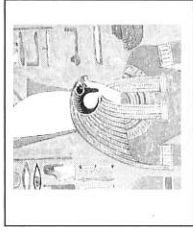
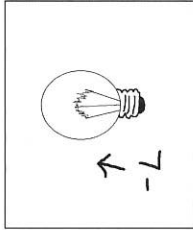
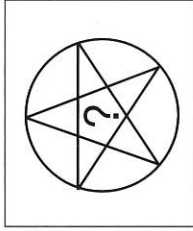
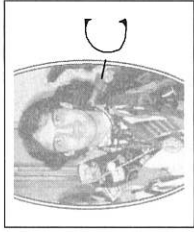
Via Gramsci 117/119 r Genova

Da sempre la Feluca più economica!!

Premessa il **Rebus** che vi presento doveva essere pubblicato sul giornalino di qualche anno fa; forse non fecero il giornalino forse faceva troppo schifo nessuno lo vede mai. visto però che fui io l'artefice e visto che questo anno comando io ve lo presento e che niuno abbia a rompere i miei Serenissimi coglioni !!

Giano I di Campofregoso
XLIII S.S. Dux

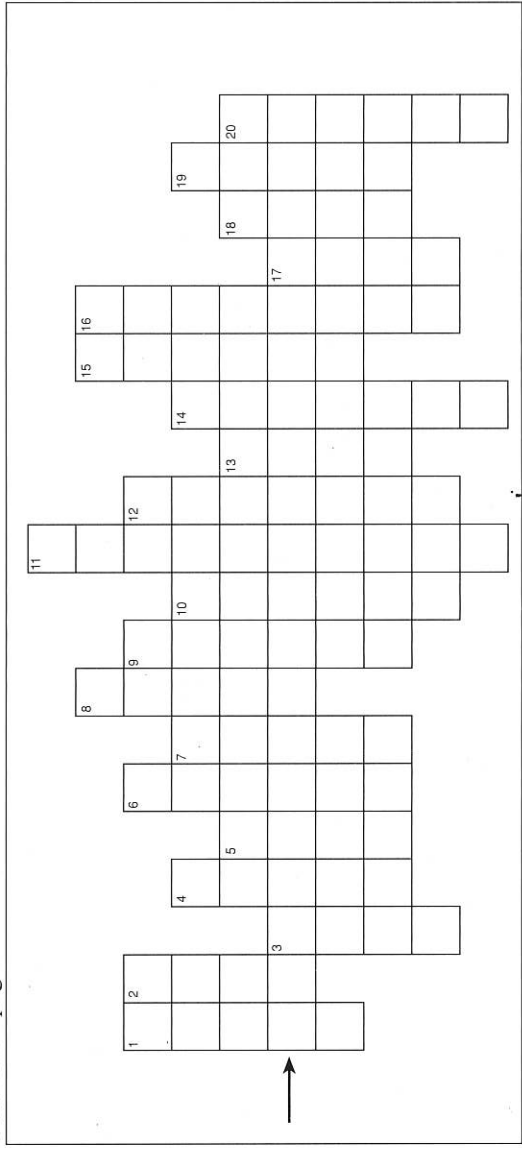
Rebus [2,9,7]



Rispondendo a queste "difficilissime" domande otterrete nella riga segnata dalla freccia il nome del Doge più potente di quest'anno!!!

- 1 Il funetto preferito da Mr. Pomodoro
- 3 La "merda" del Kaliffato
- 5 Dietro il manto del Dogatum
- 7 Un po' più di "merda" nel Kaliffato
- 9 A Torino è Sovrano
- 11 Esiste quello del Goliarda
- 13 Si occupa dei processi nel Dogatum
- 15 Il quartiere Goliardico più figo di Genova
- 17 Spadroneggia a Diano
- 19 Pace in particolare ai Genovesi
- 2 Da dove arrivava il barone Fanfulla
- 4 Lo è quello della Mosca
- 6 Può essere Matricolare
- 8 Il Doge ne ha TROPPI
- 10 Andiamo al Bar
- 12 Non è un peccato né di Gola né di Lussuria
- 14 La "merda" del Dogatum (Par Condicio)
- 16 Ne fanno parte i 5 ultimi Dogi
- 18 L'Ordine sovrano a Trieste
- 20 Lo difende quello con la fascia verde

Soluzioni a pag 12



Una pizza in aula F3 ..grazie!

Un ridente mercoledì mattina di novembre dell'anno dogale 1958+43 m.C.I. un gruppo di Goliardi, guidato dal Serenissimo Doge Giano I di Campofregoso, si è ritrovato nella sede, presso la Fiera del Mare, di Ingegneria...



Era finalmente pronto lo scherzo che vedeva come protagonisti il Serenissimo Doge e Aculo (Console del Mare, allora Podestà agli Esteri) i quali, con estrema maestria, si sono infiltrati nell'aula F3 per seguire attentamente la lezione di informatica della prof. Caboara... I due baldi Goliardi si sono seduti subito in prima fila, proprio per porre delle complesse e tecniche domande alla professoressa che, dopo pochi minuti, li ha invitati a spostarsi! Una volta cambiato il posto, e seduti qualche fila più in dietro, il Doge, con una naturalezza tale da sconvolgere l'intera classe, ha tirato fuori dalla borsa come "Mary Pompins", una dama... e come dovuto ha cominciato a giocare con Aculo, interrompendosi talvolta per lanciare aeroplanini di carta, fare domande assurde e gridare agli altri studenti: "Belin, poco casino che ci dobbiamo laureare e ci manca solo 'sto esame!"

Il mattino ha l'oro in bocca ma senza un buon caffè non si può usufruire al meglio delle proprie capacità infatti, dopo poco tempo, è entrato in aula Tartallegra (il mitico Mastro Fotografo!) in smoking con tre caffè e tre brioches: uno per il Doge, uno per Aculo e l'altro per la prof. che ha gentilmente offerto a uno studente. Finito il caffè Aculo, da buon igienista, ha tirato fuori dalla borsa (sempre come Mary Pompins!) lo spazzolino da denti, disgustando tutti presenti con versi e mimiche nauseanti! Ma non finisce qui: al Doge è venuta improvvisamente fame così, in classe, ha telefonato per ordinare una pizza!

Dopo aver girato mezza Genova per trovare un cartone vuoto, comprare dal panettiere due pezzi di margherita e, manovra molto più difficile, caricare il mio cinquantino sull'ascensore grazie a Kash, Prolasso, Grande Pennello e Figurellus, riesco a entrare in aula (logicamente in motorino) per consegnare la cibanza al Doge! Immaginatevi il casino...

Divergenza
alfiere

Baci, abbracci, applausi, urla, foto e il Gaudeamus intonato da Giano I di Campofregoso!

IL SOLA TI SOSPETTI

Via Cesarea 95 r Genova
Cellulare 339 - 321.20.939

Pub paninoteca
autorizzata Stream e Tele+

Lana per tutti

Via San Vincenzo 37 R

**Da 53 anni competenza e
disponibilità!**

"ZENA SEMMO NOIATRI"

"Zena Semmo Noiatri" recita uno slogan di una delle due fazioni della Genova sportiva, calcistica per l'esattezza..

Questo è un po' quello che può essere l'emblema delle rivalità che imperversano sulla città ma che paradossalmente non intaccano quel sano campanilismo che aggrega i GENOVESI nei confronti degli altri..

Gente strana forse un po' burbera che estremamente legata alle proprie origini e tradizioni e che sa comunque essere proprio bastarda e allo stesso tempo caparbia nel rappresentare la propria faziostà quando è di parte! Ancor più quando poi c'è una controparte o una presunta tale (o che ama definirsi così..)

Ciò succede nella vita, nella politica, nello sport, figuriamoci in Goliardia..

Per quanti non lo sapessero il simbolo di GENOVA è lo scudo a sfondo bianco rossocrociato abbinato non solo goliardicamente ma anche e proprio per tradizione a S. Giorgio.

Ecco allora che tra le prime imprese del nostro amatissimo Ordine ricordo quella del "CESSO AI KALIFFI PARTE 2a".

Ebbene il Dogatum Genuense capeggiato dal nostro attuale Doge (Giano I di Campofregoso)

ripercorrendo un'opera di suo "zio"

Tommaso di Campofregoso ha pensato bene di portare a domicilio e di lasciare un presente al calippo ops Kaliffo che potesse essere ricordato nonché

conservato se non fosse stato per gli spazzini..

Orbene una sera di ottobre con il favore delle tenebre suddiviso il programma in due parti l'ordine (che aveva già rinvenuto il pezzo..) si è prodigato nella preparazione e nella coloritura nei tipici colori del Kaliffato per poi incamminarsi..

Qui tra matricole senza casco e più goliardi su motorini e affini si è giunti in silenzio ma non troppo nel punto stabilito e si è dato inizio alla preparazione del "CEMENTO A PRESA RAPIDA.." che ha permesso in conclusione di cementare il cesso, con i colori sociali, davanti al palazzo del calippo ops Kaliffo!! ...wow.

Oggi come ieri dunque:

IL KALIFFATO BRUCERA!! IL KALIFFATO BRUCERA!!

IL KALIFFATO BRUCERA IL CALIPPO ANCHE!! (E PURE IL KALIFFO)

Tacitus II
Connestabile



Attenti a quei 2 !!

Qualcuno di voi, illustri fratelli, ha mai sentito parlare della maledizione del Mago Astemio? Un giorno scartabellando nei vecchi documenti del Dogatum Genuense alla ricerca di papiri e bolle da esporre in maniera che tutti li potessero ammirare, mi sono imbattuto in una cosa che, dapprima mi ha semplicemente incuriosito, ma che in seguito mi avrebbe sconvolto la vita! Tra le varie fotografie risalenti ai primi anni cinquanta me n'è capitata in mano una di un gruppo ad una festa che, a prima vista mi sembrò un'immagine come tante altre, ma guardandola meglio mi resi conto che due volti in quella foto erano molto familiari e si trattava di Invisibile e di Chashmyere. Pensai subito ad uno scherzo ma in seguito mi resi conto che non era così! In una notte buia, piovosa, fredda, ma soprattutto etilica, molto etilica, i Due dopo mia grande insistenza mi presero da parte e mi raccontarono questa storia che ancor oggi non mi fa dormire:

"eravamo due cavalieri, un Moro ed un Januense (indovina chi era il moro), spinti a combattere l'uno contro l'altro per la conquista delle terre di "Beccionia" ove narrava la leggenda "si trovava subito moglie", e vorrei ricordarti che all'epoca non si scopava prima del matrimonio, ma un giorno durante un duello per errore scontrammo un fiasco di vino rompendolo ed una voce dal cielo gridò "SCAZZO!", in quel momento i nostri occhi si incrociarono e noi Due capimmo quanto fosse inutile la guerra e quanto sarebbe stato meglio berci insieme quel fiasco. Ci mettemmo seduti e decidemmo di berci un colpo (nel dubbio), ma proprio in quell'istante le nostre vite cambiarono: da uno squarcio nella terra uscì Ferrarellus il mago astemio, padrone delle terre ove stavamo tenendo il nostro baccanale e disse:

"mai Bacco dovrà essere onorato sulle terre dell'astemio (ora pensa che sfiga con tutti i posti che ci sono noi lì dovevamo fermarci) voi due dovrete passare l'eternità nei fumi di Bacco e mai invecchierete fino a quando non passerete 69 giorni astemi; tu moro fino ad allora non imparerai mai l'italiano e tu Januense vivrai con i capelli neri ma la barba rossa ed un pisello piccolissimo (il Moro quello già l'aveva)".

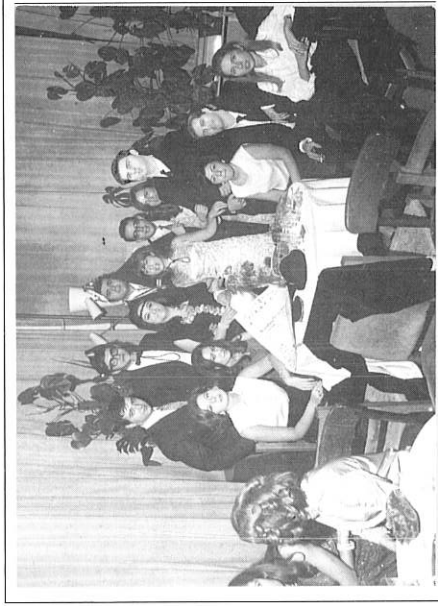
Fu così che solo dopo molti anni trovammo i goliardi che come noi amavano passare il loro tempo in compagnia di Bacco a parlare dei momenti alti dell'esistenza umana in compagnia di donne amabili (in tutti i sensi) e così divennero i nostri fratelli. Ogni sette o otto anni usciamo di scena per un po' per non dare adito a sospetti e poi torniamo e ricominciamo tutto da capo.

Alla fine della storia che quei due mi avevano raccontato subito scoppiò a ridere come di una barzelletta, poi guardando i loro occhi avvinnazzati capii che era l'unica verità possibile e che mi avevano reso partecipe di tutto ciò sapendo che mai nessuno mi avrebbe creduto e, vista la mia natura fragile, avrei per sempre vissuto con questa angoscia dentro ed ogni volta che avessi incontrato uno dei due la loro vicenda mi avrebbe perseguitato.

Dopo tanto, tanto tempo, finalmente sono riuscito a pubblicare e narrare la mia sventura, con la speranza che qualcuno possa prendere in mano la situazione e fermare questi due higliander del "bacco" prima che si riproducano (magari tra loro), ma state molto attenti perché

Sono bastardi dentro!

Non posso svelare chi sono ma sappiate che non potrete mai vedermi.



IL VELLIERO

**BAR - PANINOTECA
CON SALA GIOCHI**

**VIA OBERDAN
GENOVA NERVI**

Kash:

“La cellula genovese di Al Qaeda”

Erano due notti che non dormivo per il nervosismo e mi alzavo alle quattro cominciando a studiare, ma finalmente avevo dato l'esame di Idraulica 2, con un bel 28 sul libretto. Era giunto finalmente il tempo del relax, il dolce poltrire ingollando martini bianco e salatini davanti alla videocassetta preferita... Stavo appunto guardando i titoli iniziali di “Analità Campagnole” quando sentii squillare il telefono: - Macaco sono il Doge, devi fare un'intervista a un noto esponente della cellula genovese di Al Qaeda - . Diamine, questa non ci voleva! - Doge, ma chi è sto tipo? - Che cazzo di domande fai? Tu quanti arabi conosci?!? Hai l'appuntamento per le tre di oggi. Sbrigati! - Ed eccomi quindi davanti alla casa con il ditafono in tasca e calzini buoni ai piedi. Suono e mi viene immediatamente aperto il portone. Mi accoglie un servo eunuco vestito di seta verde che mi fa togliere le scarpe e che mi conduce in una stanza piena di Samodar. Una donna in chador armeggia vicino a uno di essi per preparare il tè. Alle pareti ci sono splendidi dipinti, e tende voluttuose si gonfiano al vento che entra dalle ampie finestre; proprio tra queste tende emerge una figura assonnata vestita con una tuta da ginnastica - Macaco si può sapere che cazzo vuoi? Stavo dormendo... - Ma Kash, sono le tre e dieci! Il Doge mi ha detto di farti un'intervista come membro di Al Qaeda! - Ah, allora va bene, un attimo che mi riprendo- e ha così inizio, di fronte a una tazza di tè, l'intervista dell'anno.

Mc: Allora signor terrorista islamico, come si ci sente a far parte di una cellula di Al Qaeda a Genova?

Kash: Benissimo, si agisce solo di notte e durante il giorno si sta a casa a dormire. E io a questi orari c'ero già abituato. Inoltre essendo in realtà anche l'unica persona della cellula sono anche amministratore unico, e spendo tutto in bacco, tabacco e venere.

Mc: Ottima idea! Ma mi dica signor terrorista islamico...

Kash. Macaco! La finisci di chiamarmi signor terrorista islamico!

Mc: Ok, ma devo dare un aspetto formale all'intervista... ti chiamerò KD.

Kash: No! Ci firmo della roba su internet! Chiamami Din.

Mc: Ok, signor Din, quale progetto sta portando avanti per il futuro della sua cellula? Kash: Ma perché Macacus è così Bacatus? Secondo te se ho un progetto terroristico lo vengo a dire a te? Comunque era in progetto di trovare un giovane musulmano che si gettasse contro Corte Lambruschini con una bicicletta e due pacchetti di raudi, ma poi i raudi li hai presi tu per pettinarti e l'operazione è stata annullata.

Mc: Diamine! Ho salvato Corte Lambruschini! E pensare che la tirerei giù a picconate.... Ma torniamo a noi: allora non ci può dare proprio nessuna informazione su quello che sta preparando?

Kash: E va bene prenditi sta foto, è l'allegato A del mio nuovo progetto.

Mc: beh, è molto eloquente... basta, mi hai convinto, sposerò la tua causa e comincerò anche io la jihad!

E fu così che Macaco si fece crescere la barba...



Macaco
Scudiero O.E.S.G.

Balbi on ice

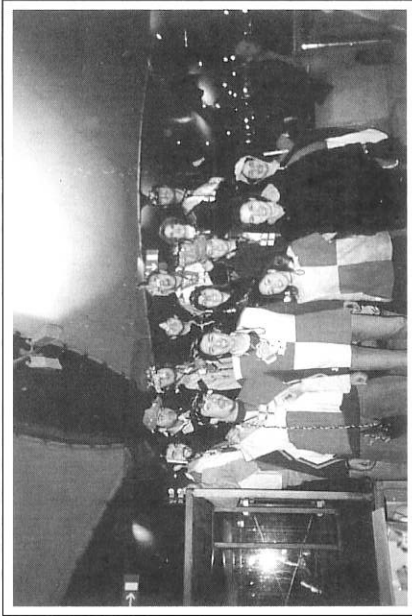
Correva l'anno 1958+44 m.C.I....
...Il vento soffiava impetuoso portando rovesci di pioggia...
...Il freddo e l'umidità penetravano nelle ossa.....Gli ombrelli di Tartallegra si rovesciavano...

...Ma tutto ciò non è bastato ad impedire al Gonfalonierato di Balbi di regalare al XLIII Serenissimo Doge Giano I di Campofregoso un'indimenticabile notte sulla pista di pattinaggio sul ghiaccio! Sulle note del Gaudeamus, i fieri membri del Dogatum si sono dati a piroettare tra i semplici pattinatori che osservavano ammirati le serenissime acrobazie e quelle dell'Ordine intero. La serata ha visto vari avvenimenti, tra cui la premiazione del "miglior" e del "peggiore pattinator": il Podestà agli Esteri Orgasmica II ha ovviamente conseguito il titolo vincente, volteggiando con maestria ed eleganza, mentre il Cancelliere agli Interni Figurellus si è dovuto accontentare dell'altro titolo... In premio c'erano le bellissime magliette decorate a mano dal Gonfaloniere di Balbi nonché Scudiero d'onore di S.Giorgio Dottolo, coadiuvato da Divergenza. L'aria creativa ha felicemente ispirato il Patrizio Controbalzo (di passaggio a Genova vista la sua permanenza estera Erasmus) e il Capitano del Popolo Torroncino, che hanno sprigionato la loro arte pittorica su mani e volto di vari Alfieri e non, fenomeno apprezzato dai frequentatori abituali della pista di pattinaggio...

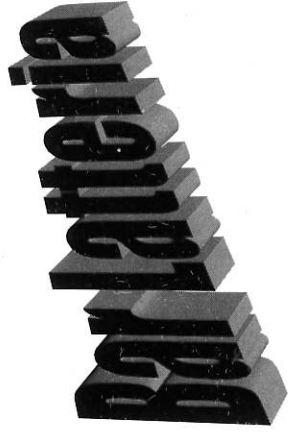
Tra una gara e l'altra, il Serenissimo intonava le strofe del Gaudeamus che l'Ordine avrebbe cantato il venerdì successivo all'inaugurazione dell'anno accademico, alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, per favorire l'apprendimento mnemonico ed evitare inopportune stonature (almeno questa era l'intenzione...). Il tutto era coronato da abbondante quantità di Doge Ligure cocktail, preparato per l'occasione in casa della sottoscritta dal Gonfaloniere di Balbi in persona, attento intenditore esperto in Bacco (e non solo in quello... ma quante ne sa il Gonfa?!?).

La serata si è avviata alla conclusione con il battesimo della feluca bianca destinata al Presidente Ciampi, infine, prima di lasciare la pista, il Doge ha potuto sollazzarsi con un giro sul quad per gentile concessione del simpatico e socievole gestore della pista. Quant'è fiero il Serenissimo!

E così è terminata la festa nel giorno sesto del mese di febbraio 1958+44 m.C.I!



La colazione...



di Santa Chiara
via Santa Chiara 16 R
(in Carignano)

Virginella
Alfiere

IL POLITICO E LA BATTONA

Lei come donna era stupenda, fine, intelligente, soltanto era una puttana, di gran classe ma pur sempre puttana e per di più con una lingua tagliente. Età dai 25 ai 30 anni, lunghi capelli color oro, alta, vestiti non chiososi, poteva essere una manager, una ereditiera, in breve, era desiderabilissima per uomini di un certo livello sociale.

Lui? Sì. C'è un lui, il lui del momento, robusto, elegante, alto, non bello ma deciso, un maschio, si potrebbe dire interessante. Età? indefinita, più forse vicino ai 35 che ai 40 superati di un lustro. Apparentemente quindi normale ma in realtà con un grande handicap che gli impediva di avere relazioni normali, era un politico, poco male direte, invece no! Non era un politico qualunque, era uno che respirava politica, digeriva politica, parlava sempre ed ovunque in politica, questo andava benissimo a Montecitorio ma tra i comuni mortali no, impressionava è vero, restava difficile capirlo. Così nonostante potesse essere uno dei migliori "manici" in circolazione la sua vita sessuale era misera e doveva soddisfare certe esigenze solo con donne prezzolate.

Quella sera guidava assatanata e sperava in un incontro felice, doveva scoprire e presto, l'altro... lui sollecitava. Moravia docet.

Anche lei era al volante di una lussuosa macchina, si guardava attorno nell'attesa di un "merlo" ricco, compiacente e se di aspetto gradevole tanto meglio. Così ci fu il cozzo, lui la tamponò, presa in pieno sul retro, lei si fermò, scese, gli andò incontro con calma, sorridente, accennò con un gesto al danno e disse con voce soave: "Ed ora?"

Il dialogo tra loro ebbe inizio dopo la prima occhiata che si scambiarono, un qualcosa oltre la loro volontà, parole di getto tanto che lui iniziò con veemenza quasi elettorale: "E' un problema di iniziativa, di confronto, qualcuno deve prendere l'iniziativa, dobbiamo metterci d'accordo sulle procedure e su questa direzione ci muoveremo." Lei lo guardò stranita e sbottò: "Mi basta che lei paghi i danni, la mia auto era nuova, ora la guardi bene!" Lui lanciò: "Nel momento che prestiamo la nostra attenzione bisogna avere la convinzione che i nostri diritti sono minacciati." Breve pausa ad effetto, poi: "Quali misure di contingimento vuol adottare?" Lei ancora con calma: "Avrà bene una assicurazione, mi dica quale?" Lui ormai andava a braccio con estrema arte oratoria, alzando o abbassando i toni, con vero narcisismo e gli venne fuori quello che si sentiva. "In ordine alla necessità ed alla urgenza, vorrei venire nel merito, non si introducono argomentazioni che qui non c'entrano e così farò." Pausa, quindi: "In vista di quali capacità possiamo discutere?" Lei incavolata passò dal lei al tu: "Non fare lo stronzo, facciamola finita intanto non mi freggi con le parole, i danni ci sono e vanno risarciti, hai capito stronzo?" Due botte di stronzo lui non le aveva mai prese neppure ai comizi di periferia, era abituato alla schiera di ruffiani che lo circondavano viziandolo e mai aveva subito un trattamento così duro, andò in tilt, lanciò frasi a raffica, aveva un prestigio da salvare. "Calma. C'è una dimensione" Pausa "Vi è la capacità di usare la libertà, bisogna convivere nella struttura e perseguire scopi." Lei nulla impressionata: "Adesso ti metti a fare il cretino per non pagare?". Da buon politico lui continuò a parlare, sapeva che bisognava continuare a parlare, confondere le idee; così riprese: "Non siamo più in grado di incidere sulle nostre scelte e vi è impossibilità di confronto, non vedo efficacia su questo fronte trasversale per un periodo più lungo ed è difficile sviluppare sinergie adeguate." Lei ora lo guardava con evidente preoccupazione, erano una di fronte all'altro, ancora uno sguardo indagatore poi mormorò: "Lo sei o lo fai?" Lui senza esitare, quasi in trance: "E' una situazione oggettiva di difficoltà che può portare ad un processo di abbattimento con ricadute economiche rilevanti ma visto che ci siamo mossi nel solco del rispetto ed in ordine di necessità per venire al merito, questo è il mio biglietto da visita e questo è il nominativo della mia assicurazione." "Cazzo ci voleva tanto!" Disse lei, riprese a sorridere, saltò in macchina, naturalmente quella di lui, sollevò la gamba e mise in mostra un paio di gambe da estasi valorizzate da giarrettiere nere. Lui già arrapattissimo ebbe una folgorazione, capì: "Quanto?" Lei languida: "Trecentomila" Di rimando lui: "Duecentomila" Lei tirandogli giù la cerniera dei pantaloni: "Vada ed in più i danni auto" Lui, balbetto soltanto: "SIII...". Lei era al lavoro.

La novella del DECANO -Lello-

L'inno Universitario

ovvero

Gaudeamus

(anonimi/Johannes Brahms)

Gaudeamus igitur
juvenes dum sumus
Gaudeamus igitur
juvenes dum sumus
post jucundam juventutem
post molestam senectutem
nos habebit humus,
nos habebit humus.

Ubi sunt qui ante nos
in mundo fuere? [bis]
Transeas ad inferos
abeas ad inferos
ubi iam fuere. [bis]

Vita nostra brevis est,
brevis finietur. [bis]
venit mors velociter,
rapit nos atrociter,
nemini parcat. [bis]

Vivat academia.
Vivant professores! [bis]
Vivat membrum quodlibet
Vivat membra quaelibet,
semper sint in flore. [bis]

Vivanti omnes virgines
faciles, formosae! [bis]
Vivant et mulieres
tenerae, amabiles
bonae, laboriosae. [bis]

Vivat et res publica,
et qui illam regit. [bis]
vivat nostra civitas
maecenatum charitas
quae nos hic protegit [bis]

Pereat tristitia,
pereant osiores. [bis]
pereat diabolus,

M Fantasma

1958 44 m.C.A.

Sede Legale:

Lo Palagio Ducale (sempre da Statuto)

Responsabile Legale:

Giano J di Campofregoso

XLIJ S.S. Doge Imperante

Abbonamenti con l'Estero

Orgasmica JJ Podestà agli Esteri

Redattore Capo:

M Serenissimo Doge

Progetto grafico curato da

Giano J di Campofregoso

Regia, scenografia, luci e costumi

M XLIIJ Doge Imperante

Distribuito per le piazze da:

Dogatum Genuese

Direttore Amministrativo:

Vedi progetto grafico

Segretario Amministrativo:

Vedi Redattore Capo

Ci potete trovare:

Ogni mercoledì sera verso le 21.30

al C.A.S. Genova in via

Montezobetto n°21 A ove si

consumeranno i baccanali da noi

organizzati dove onoreremo Bacco,

Tabacco e Venere!!

Oppure chiamate:

Mr Pomodoro: 347-3065788

Grande Demello: 348-5800261

Grazie a tutti coloro che hanno permesso e hanno collaborato alla realizzazione di questo fantastico numero uno:

In primis il Serenissimo Doge che illumina tutti con la sua presenza, gli articolisti e l'Ordine tutto!

Grazie a coloro che ci hanno dato un aiuto materiale:

Partolommei, J Soliti Sospetti,

Lana per Tutti, M Veliero, Sbraccia&C

Bar Latteria di Santa Chiara,

Fotoropie Askok, Corderia Nazionale,

Mattoni Rossi e

Planet nostro azionista di maggioranza !!!!

AL MAGNIFICO RETTORE

PROF SANDRO PONTREMOLI,

AL SENATO ACCADEMICO ED

ALL'ATENEUM TUTTO VADA LA

GRATITUDINE DEI GOLIARDI DEL

DOGATUM GENUENSE S.O.G.L. PER IL

MUNIFICO CONTRIBUTO CHE ESSI

HANO CONCESSO AFFINCHE' FOSSE

POSSIBILE LA REALIZZAZIONE

DELLE FERIAE MATRICOLARUM IN

GENOVA

Grazie al:



COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Circostrizione 1

Centro Est

Che ci è stato di insostituibile aiuto sia nella realizzazione del Fantasma che della annuale festa delle matricole.

Lo svolgersi di questa storica tradizione e di manifestazioni e iniziative del Dogatum

Genuese ha infatti visto una valida

sostentire in particolare nella Commissione

Cultura.

Janua 28 febbraio 1958 44 m.C.A.



Ristorante, Pizzeria, Videobar

TUTTI I GIORNI
dalle 19:00 alle 23:00

SPECIALE PIZZA!!!

ogni pizza pagata
una pizza è regalata!!!

Esempio

2 Pizze = 1 pagata , 1 regalata
4 Pizze = 2 pagate, 2 regalate

3 Pizze = 2 pagate , 1 regalata
10 Pizze = 5 pagate, 5 regalate

Organizzazione:
compleanni, cerimonie, banchetti

Nelle serate di martedì, mercoledì, giovedì e domenica
dalle 23:00 alle 24:00

Venite al planet e approfittate delle nostre fantastiche

HAPPY HOUR!!!

durante le quali una consumazione verrà pagata da voi e una consumazione
ve la regaliamo noi !!!!!!!!

IL MARTEDÌ HAPPY BIRRA!

IL MERCOLEDÌ HAPPY SANGRIA!

IL GIOVEDÌ HAPPY COKTAILS!

LA DOMENICA HAPPY FREE!

La domenica siamo aperti dalle 14:00 !!!

Vi aspettiamo, non mancate !!!

PLANET ristorante, pizzeria, videobar.

Via Trento 79/C-R Genova

Per informazioni tel. 010/3628809

TELE +

TELE +

TELE +

+ CALCIO
BAR

D +

STREAM
TV